

I primi dati del Centro multirischi

Report dell'Arpacal: «Evento eccezionale»

Sul territorio sono caduti dai 300 ai 400 millimetri d'acqua in poche ore

Francesca Travierso

A Crotona non pioveva così forte almeno dal 1916. E come riferimento viene presa quella data solo perché è l'anno in cui è iniziata l'osservazione della stazione pluviometrica cittadina. L'eccezionalità dell'evento atmosferico che si è abbattuto sulla città e sul comprensorio nelle giornate comprese tra il 21 ed il 23 novembre scorsi viene evidenziata nel report elaborato dal Centro funzionale multirischi dell'Arpacal.

E potrebbe avere un peso decisivo nel riconoscimento della stato di calamità naturale. «Attraverso l'analisi dei dati meteo pluviometrici rilevati dalla rete di monitoraggio dell'Arpacal – spiega una nota – il rapporto dimostra che per il territorio della provincia di Crotona si è trattato di un evento eccezionale. Basti pensare al dato di pioggia giornaliera relativo alla stazione pluviometrica di Crotona. Se confrontato con la serie storica dei massimi annuali delle piogge giornaliera, nonostante la consistenza notevole della serie (104 anni di osservazioni), la precipitazione giornaliera registrata dalla stazione il 21 novembre 2020 ri-

sulta la più alta in assoluto dal 1916, inizio del periodo di osservazione».

In gran parte delle stazioni della provincia di Crotona sono state registrate precipitazioni cumulate superiori ai 300 mm. In particolare tra la mezzanotte del 21 e la mezzanotte del 24 a Cirò Marina sono caduti in tutto 414,8 mm di pioggia; a Crotona-Salica 339,8. Conclusioni importanti, dunque, quelle raggiunte dal Centro guidato dall'ingegnere Eugenio Filice, che ha trasmesso il report alla Protezione civile regionale ed all'assessore all'Ambiente della Regione Calabria «ai fini della predisposizione del documento tecnico di accompagnamento alla delibera di Giunta regionale di richiesta al Governo nazionale del riconoscimento dello stato di calamità naturale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nubifragio I danni alle attività commerciali sono stati ingenti